

PROGETTOPERSONA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	Via Lorenzo Valla 25 20141 MILANO (MI)
Codice Fiscale	12875770153
Numero Rea	MI 1594440
P.I.	12875770153
Capitale Sociale Euro	329.651
Forma giuridica	Cooperativa Sociale
Settore di attività prevalente (ATECO)	Attività di altre organizzazioni associative nca (94.99.90)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A113941

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	297	168
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	297	168
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
5) avviamento	23.610	3.568
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	440.154
7) altre	585.776	14.083
Totale immobilizzazioni immateriali	609.386	457.805
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	680.991	702.655
2) impianti e macchinario	5.572	8.342
3) attrezzature industriali e commerciali	4.281	5.309
4) altri beni	86.679	62.663
5) immobilizzazioni in corso e acconti	20.401	17.746
Totale immobilizzazioni materiali	797.924	796.715
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	91.759	91.759
Totale partecipazioni	91.759	91.759
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	74.301	90.972
esigibili oltre l'esercizio successivo	28.000	28.000
Totale crediti verso altri	102.301	118.972
Totale crediti	102.301	118.972
3) altri titoli	24.704	24.704
Totale immobilizzazioni finanziarie	218.764	235.435
Totale immobilizzazioni (B)	1.626.074	1.489.955
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.377.239	1.883.422
Totale crediti verso clienti	2.377.239	1.883.422
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.014	125.288
Totale crediti tributari	26.014	125.288
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	70.324	56.910
Totale crediti verso altri	70.324	56.910
Totale crediti	2.473.577	2.065.620
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	180.744	747.216
3) danaro e valori in cassa	15.888	26.847
Totale disponibilità liquide	196.632	774.063

Totale attivo circolante (C)	2.670.209	2.839.683
D) Ratei e risconti	24.183	32.372
Totale attivo	4.320.763	4.362.178
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	329.651	368.792
IV - Riserva legale	276.863	271.624
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	147.723	138.319
Totale altre riserve	147.723	138.319
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(309.752)	(321.451)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	270.926	17.462
Totale patrimonio netto	715.411	474.746
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.235.564	1.287.118
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.082	119.494
esigibili oltre l'esercizio successivo	557.951	669.745
Totale debiti verso banche	674.033	789.239
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.228	2.914
Totale debiti verso altri finanziatori	2.228	2.914
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.121	2.184
Totale acconti	3.121	2.184
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	849.886	1.018.630
Totale debiti verso fornitori	849.886	1.018.630
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	93.923	79.859
Totale debiti tributari	93.923	79.859
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	134.399	114.803
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	134.399	114.803
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	569.667	543.080
Totale altri debiti	569.667	543.080
Totale debiti	2.327.257	2.550.709
E) Ratei e risconti	42.531	49.605
Totale passivo	4.320.763	4.362.178

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.423.632	4.926.810
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	35.858	134.011
altri	35.952	174.745
Totale altri ricavi e proventi	71.810	308.756
Totale valore della produzione	6.495.442	5.235.566
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	232.498	200.472
7) per servizi	1.541.486	1.163.961
8) per godimento di beni di terzi	459.230	451.723
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.649.078	2.241.728
b) oneri sociali	752.368	613.151
c) trattamento di fine rapporto	231.000	266.320
e) altri costi	39.763	39.832
Totale costi per il personale	3.672.209	3.161.031
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	71.724	71.362
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	47.728	40.434
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13.032	4.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	132.484	115.796
14) oneri diversi di gestione	176.381	109.406
Totale costi della produzione	6.214.288	5.202.389
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	281.154	33.177
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10.646	2.790
Totale proventi diversi dai precedenti	10.646	2.790
Totale altri proventi finanziari	10.646	2.790
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	20.874	18.505
Totale interessi e altri oneri finanziari	20.874	18.505
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(10.228)	(15.715)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	270.926	17.462
21) Utile (perdita) dell'esercizio	270.926	17.462

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	270.926	17.462
Interessi passivi/(attivi)	10.228	15.715
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	281.154	33.177
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	266.320
Ammortamenti delle immobilizzazioni	119.452	111.796
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	16.671	(38.016)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	136.123	340.100
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	417.277	373.277
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(493.817)	(5.736)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(168.744)	321.013
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	8.189	3.603
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(7.074)	27.729
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	147.753	(68.074)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(513.693)	278.535
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(96.416)	651.812
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(10.228)	(15.715)
(Imposte sul reddito pagate)	(709)	-
(Utilizzo dei fondi)	(51.554)	(127.956)
Totale altre rettifiche	(62.491)	(143.671)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(158.907)	508.141
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(48.937)	(65.791)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(223.305)	(440.154)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(272.242)	(505.945)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.412)	(224.624)
Accensione finanziamenti	-	671.674
(Rimborso finanziamenti)	(112.480)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(30.390)	(3.701)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(146.282)	443.349
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(577.431)	445.545
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	747.216	315.184
Danaro e valori in cassa	26.847	13.333
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	774.063	328.517
Disponibilità liquide a fine esercizio		

Depositi bancari e postali	180.744	747.216
Danaro e valori in cassa	15.888	26.847
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	196.632	774.063

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023 di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Continuità aziendale

Ai sensi dell'art. 2423-bis comma 1 n.1 C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. I criteri di valutazione non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- 1)la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- 2)la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- 3)la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- 4)si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;

- 5) la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- 6) la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- 7) si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- 8) il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

ATTIVITA' SVOLTA - Fatti di rilievo

Durante i primi mesi del 2023 si è perfezionata la voltura dei CDI Vodia Cremoncini e CDI Andrea Donato questo ci ha permesso di entrare appieno nella gestione dei centri. Parimenti sono entrati a regime tutti i servizi traslocati dal palazzo di via Bazzi: CDD Ametista, CDD Selenite, CSS Andromeda, CSS Domus e CSS Oikos.

Da segnalare nell'area diurni la funzionalità della sinergia tra il Centro Socio Educativo (CSE) Pit Stop e il Servizio Formazione Autonomia (SFA) a partire dalla condivisione degli spazi.

Una delle iniziative più rilevanti di quest'anno è stata l'acquisizione della gestione dei servizi del Centro Sociale Padre Pianzola a Mortara, una residenza per religiose anziane, in collaborazione con la cooperativa Casa Betania.

Abbiamo avviato una trattativa per l'acquisizione di un appartamento destinato alla residenzialità leggera presso l'housing sociale Borgo Sostenibile a Figino. Residenzialità leggera che si è rivelata molto attiva, funzionale e rispondente alle richieste.

L'area progetti ha avuto un ruolo particolarmente attivo, rinnovando tutte le progettualità ormai complementari ai servizi esistenti. Un importante risultato è stato l'avvio del progetto "PARTECIPA", realizzato in collaborazione con il Consorzio Sir - Solidarietà in rete, Fabula Onlus, ProgettoPersona Onlus, DIESIS APS e il Comune di Milano - Direzione Welfare e Salute. Questo progetto mira a promuovere la piena partecipazione, autonomia e inclusione sociale delle persone con autismo, rispondendo a una crescente domanda di servizi specializzati e che ci vede coinvolti nell'inserimento residenziale.

Abbiamo però registrato una contrazione, nell'area domiciliarietà, degli invii da parte del Comune di Milano in particolar modo nel servizio di Custodia Sociale, la cui tipologia di intervento è

drasticamente modificata. Ciò nonostante il servizio di domiciliarità ha mantenuto pressoché invariato il fatturato ampliando l'offerta nella provincia e sviluppando i servizi di supporto scolastico. La nostra presenza sul territorio è stata comunque rafforzata con il rinnovo dei servizi WeMi e Qubi, garantendo la continuità e la qualità nei servizi offerti alla comunità. Il servizio vacanze è tornato a servire un numero di ospiti pari ai livelli pre-COVID, un segnale positivo che testimonia la ripresa della normalità nelle nostre attività.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A, per complessivi euro 297 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	168	129	297
Totale crediti per versamenti dovuti	168	129	297

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento; costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono espese in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 609.386.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con

ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, nei limiti del costo sostenuto, in quanto, oltre ad avere un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscono benefici economici futuri ed il relativo costo risulta recuperabile.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto, a quel punto vengono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, a quote costanti, non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Avviamento

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I.5, nel corso degli esercizi precedenti per l'importo complessivo di euro 23.610 e corrisponde al valore attribuito per l'acquisto di alcuni rami d'azienda, decurtato della quota di ammortamento dell'avviamento operata sistematicamente in un periodo di 18 anni, nella previsione che tale arco temporale rappresenti la possibilità di assorbimento con gli utili previsti.

Immobilizzazioni immateriali in corso

Nel corso dell'esercizio la voce è stata azzerata ed i relativi valori sono stati attribuiti all'avviamento e ai lavori su beni di terzi.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 585.776, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi

e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano spese pluriennali e costi per migliorie e spese incrementali su beni di terzi.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.742	10.796	440.154	488.086	943.778
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.742	7.228	-	474.003	485.973
Valore di bilancio	-	3.568	440.154	14.083	457.805
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	25.000	(440.154)	638.459	223.305
Ammortamento dell'esercizio	-	4.958	-	66.766	71.724
Totale variazioni	-	20.042	(440.154)	571.693	151.581
Valore di fine esercizio					
Costo	4.742	35.796	-	1.126.545	1.167.083
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.742	12.186	-	540.769	557.697
Valore di bilancio	-	23.610	-	585.776	609.386

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 797.924 rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi incrementativi sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i fabbricati non strumentali (per esempio a destinazione abitativa) l'OIC 16, a decorrere dal 01.01.2016, ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, pertanto:

- con riguardo ai fabbricati non strumentali presenti nel bilancio dell'ultimo esercizio antecedente l'applicazione dell'edizione 2016 dell'OIC 16, si è proseguito a non assoggettarli ad alcun ammortamento;
- per i medesimi fabbricati acquisiti invece dal 2016, si è proceduto a rilevare l'ammortamento sulla base di un piano sistematico basato sulla stimata vita utile dei beni.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo economico quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- Terreni e fabbricati 3%
- Impianti e macchinari 15%
- Arredi unità operative 15%
- Autoveicoli da trasporto ed Autovetture 20%
- Telefoni Cellulari 20%
- Altri beni (mobili e macchine ufficio e macchine ufficio elettroniche e computer) 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

La voce Fabbricati è relativa all'immobile strumentale, sede dell'unità operativa CDD CIAK 2.

La voce Immobilizzazioni materiali in corso si riferisce ad arredi ed altri beni strumentali relativi a sedi non ancora completate.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	895.947	94.765	11.728	342.799	17.746	1.362.985
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	193.292	86.423	6.419	280.136	-	566.270
Valore di bilancio	702.655	8.342	5.309	62.663	17.746	796.715
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	800	555	4.469	40.458	2.655	48.937
Ammortamento dell'esercizio	22.464	3.325	5.497	16.442	-	47.728
Totale variazioni	(21.664)	(2.770)	(1.028)	24.016	2.655	1.209
Valore di fine esercizio						
Costo	896.747	95.320	16.197	383.256	20.401	1.411.921
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	215.756	89.748	11.916	296.577	-	613.997
Valore di bilancio	680.991	5.572	4.281	86.679	20.401	797.924

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Immobilizzazioni finanziarie

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 91.759 al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 102.301 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso significativamente inferiore a quello di mercato).

In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze, oltre ai conti correnti vincolati.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	91.759	91.759	24.704
Valore di bilancio	91.759	91.759	24.704
Valore di fine esercizio			
Costo	91.759	91.759	24.704
Valore di bilancio	91.759	91.759	24.704

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	118.972	(16.671)	102.301	74.301	28.000
Totale crediti immobilizzati	118.972	(16.671)	102.301	74.301	28.000

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 102.301:

- depositi cauzionali per locazioni 74.301
- Banco Bpm c/c vincolato 28.000.

DETTAGLIO DEL VALORE DELLA PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni possedute dalla società, sono iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie, in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1) comprensivo degli oneri accessori.

Trattasi di partecipazioni che si intende detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Le tabelle che seguono elencano in dettaglio tali partecipazioni:

Società	Ultimo bilancio approvato	Capitale sociale	Risultato	Patrimonio netto	Valutazione in bilancio
Arca di Noé	2022	110.024	39.993	141.273	20.000
Cooperfidi	2022	10.998.500	117.154	16.335.201	500
CGM Finance	2022	2.894.500	785	3.056.163	7.500
Consorzio SIR	2022	222.852	82.248	1.499.982	63.859
TOTALE					91.759

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

Sottoclasse II - Crediti;

Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 2.670.209. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 169.474.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, occorre "attualizzare" i crediti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi.

Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Si precisa che i crediti assommano a euro 2.702.053 e sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti che somma ad euro 324.814.

Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

La voce C II 5 bis) " **Crediti tributari** " esigibili entro l'esercizio successivo riguarda principalmente l'iva a credito determinata dalla ordinaria gestione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.883.422	493.817	2.377.239	2.377.239
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	125.288	(99.274)	26.014	26.014
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	56.910	13.414	70.324	70.324
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.065.620	407.957	2.473.577	2.473.577

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 196.632, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	747.216	(566.472)	180.744
Denaro e altri valori in cassa	26.847	(10.959)	15.888
Totale disponibilità liquide	774.063	(577.431)	196.632

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I risconti attivi riguardano prevalentemente locazioni e assicurazioni, mentre i ratei attivi riguardano interessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	1.855	1.855
Risconti attivi	32.372	(10.044)	22.328
Totale ratei e risconti attivi	32.372	(8.189)	24.183

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- IV — Riserva legale
- VI — Altre riserve
- VIII - Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	368.792	-	-	39.141		329.651
Riserva legale	271.624	5.239	-	-		276.863
Altre riserve						
Varie altre riserve	138.319	(1)	9.405	-		147.723
Totale altre riserve	138.319	(1)	9.405	-		147.723
Utili (perdite) portati a nuovo	(321.451)	11.699	-	-		(309.752)
Utile (perdita) dell'esercizio	17.462	(17.462)	-	-	270.926	270.926
Totale patrimonio netto	474.746	(525)	9.405	39.141	270.926	715.411

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Poiché la società è una cooperativa sociale tutte le riserve sono indisponibili e possono essere utilizzate esclusivamente per coprire le perdite.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c).

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

	Trattamento di fine rapporto
Valore di inizio esercizio	1.287.118
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	231.000
Utilizzo nell'esercizio	282.554
Valore di fine esercizio	1.235.564

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che sussistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Trattasi esclusivamente delle quote residue previste dai piani di ammortamento di taluni finanziamenti ad oggi in essere, nello specifico, si presentano i finanziamenti, per la quota scadente oltre il 31/12/2028:

Istituto di credito	Importi
- Banco Popolare - mutuo 2274	196.834
Importi scadenti oltre il 31/12/2028	196.834

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	789.239	(115.206)	674.033	116.082	557.951	130.792
Debiti verso altri finanziatori	2.914	(686)	2.228	2.228	-	-
Acconti	2.184	937	3.121	3.121	-	-
Debiti verso fornitori	1.018.630	(168.744)	849.886	849.886	-	-
Debiti tributari	79.859	14.064	93.923	93.923	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	114.803	19.596	134.399	134.399	-	-
Altri debiti	543.080	26.587	569.667	569.667	-	-
Totale debiti	2.550.709	(223.452)	2.327.257	1.769.306	557.951	130.792

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel rispetto delle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, il seguente prospetto fornisce i dettagli in merito ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali:

CREDITORE	TIPOLOGIA DEL DEBITO	SCADENZA	DURATA > 5 ANNI	GARANZIA REALE PRESTATATA	MODALITÀ DI RIMBORSO
BANCO POPOLARE	MUTUO IPOTECARIO	30/06/2025	SI	IPOTECA SU IMMOBILE AGRIPPA	SEMESTRALE
BANCO POPOLARE C /ANTICIPI	ANTICIPO FATTURE		NO	PEGNI SU TITOLI	A REVOCA
CREDITO ARTIGIANO	MUTUO IPOTECARIO	31/12/2027	SI	IPOTECA SU IMMOBILE AGRIPPA	SEMESTRALE
BANCO POPOLARE	FINANZIAMENTO PER INVESTIMENTI	31/03/2030	SI	PEGNI SU TITOLI	MENSILE

Ratei e risconti passivi

Nella voce E. "Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei passivi si riferiscono prevalentemente a spese bancarie e ai contributi sociali sui ratei ferie dei dipendenti. I risconti passivi si riferiscono prevalentemente ad un progetto per la parte di competenza dell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	15.817	18.438	34.255
Risconti passivi	33.788	(25.512)	8.276
Totale ratei e risconti passivi	49.605	(7.074)	42.531

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 6.423.632.

I ricavi sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di euro 1.496.822.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria, sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 71.810.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	6.423.632
Totale	6.423.632

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 6.214.288.

Proventi e oneri finanziari

Nella voce C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si evidenziano nell'esercizio in commento tra i ricavi e i costi del Conto economico, voci di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sono determinate sulla base di una realistica stima degli imponibili e dei conseguenti oneri tributari di competenza dell'esercizio in applicazione della normativa vigente.

Lo stanziamento per le imposte dirette, ove dovute, è esposto tra i debiti nello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e di eventuali crediti d'imposta.

In particolare, per l'anno d'imposta 2023, la Cooperativa ha beneficiato della piena esenzione IRES, ai sensi dell'articolo 11 del dpr 601/1973.

La Cooperativa può usufruirne in quanto le retribuzioni effettivamente corrisposte ai soci che prestano la loro opera con carattere di continuità risultano superiori al cinquanta per cento dell'ammontare complessivo di tutti gli altri costi (tranne quelli relativi alle materie prime e sussidiarie).

La Cooperativa beneficia anche della piena esenzione dall'Irap, in quanto essendo iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative istituito con il D.M 23/6/2004 nella sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto al n A113941 ed avendo presentato apposita richiesta alla regione Lombardia, ne è stata esentata ai sensi dell'art 1 delle Legge Regione Lombardia n 27/2001.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
Impiegati	148	123	25
Totale	148	123	25

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Agli amministratori è attribuito un compenso di euro 4.500, mentre al collegio sindacale è attribuito un compenso di euro 15.600.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso del presente esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo occorsi dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La Cooperativa ha ottenuto l'iscrizione all'Albo Nazionale delle Società Cooperative al n° A113941 - sezione cooperative a mutualità prevalente di diritto, come prescritto dall'art. 2512 Cod. Civ.

Per quanto riguarda la prevalenza, si precisa che la Cooperativa, in quanto sociale, non è tenuta al rispetto dei requisiti di cui all'art. 2513 Cod. Civ., così come stabilisce l'art. 111septies delle disposizioni per l'attuazione del Codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni); detta norma infatti prevede che le cooperative sociali che rispettino i requisiti di cui alla L. n. 381/1991 siano considerate a mutualità prevalente di diritto.

Si riporta comunque il dettaglio del costo del lavoro:

A)	COSTO DEL LAVORO		3.929.630
B.9	costo per il personale	3.672.208	
B.7	Servizi e collaborazioni	257.422	
B)	COSTO DEL LAVORO SOCI LAVORATORI		2.287.112
B.9	Salari, stipendi e oneri	2.287.112	

INCIDENZA DI B SU A: 58,20%

Considerando il rapporto tra il costo del lavoro B.9 dei soci e il totale del costo del lavoro l'incidenza è pari al 62.28%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile**Procedura di ammissione e carattere aperto della Cooperativa (art. 2528 comma 5 c.c.)**

Gli amministratori hanno rispettato i requisiti previsti per l'ammissione dei soci e la relativa procedura, così come stabiliti dalla legge e dal regolamento interno sul socio lavoratore.

Nel corso dell'esercizio sono pervenute n 3 domande di ammissione a socio e tutte sono state accolte.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile, si ritiene di aver adempiuto a tutte le disposizioni previste statutariamente e di aver operato adeguatamente al fine di conseguire gli scopi sociali della cooperativa, coerentemente con il suo carattere mutualistico.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni, come segue:

Data	Importo	Causale versamento	Ente erogante
28/03/2023	450	MAND. N. 13133- 1618 POR FSE 2014-2020:	REGIONE LOMBARDIA
28/03/2023	1.050	MAND. N. 13134- 1618 POR FSE 2014-2020	REGIONE LOMBARDIA
28/03/2023	1.500	MAND. N. 13135- 1618 POR FSE 2014-2020	REGIONE LOMBARDIA
29/06/2023	2.625	Lavorare con disabilità ID 3596799	REGIONE LOMBARDIA
29/06/2023	1.125	Lavorare con disabilità ID 3596799	REGIONE LOMBARDIA
29/06/2023	3.750	Lavorare con disabilità ID 3596799	REGIONE LOMBARDIA

Data	Importo	Causale versamento	Ente erogante
12/10/2023	26.604,14	Fondo sociale regionale 2022	REGIONE LOMBARDIA

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile d'esercizio, pari ad euro 270.925,54, come segue:

3% a Fondo Sviluppo Euro 8.127,77
30% a Riserva legale Euro 81.277,66
il restante a copertura delle perdite pregresse Euro 181.520,11

Si propone altresì di utilizzare parte delle riserve indivisibili per euro 128.231,57 a copertura del residuo delle perdite pregresse ancora presenti in patrimonio netto.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.